

Breislak Scipione	(Roma, 16 agosto 1750 – Milano, 15 febbraio 1826): Geologo e naturalista, docente di fisica a Roma e Napoli.
Famiglia e formazione	Figlio di padre svedese. Chierico regolare delle scuole pie dal 1767, novizio a Roma.
Carriera scientifica e attività professionale	Nel 1773 fu destinato come lettore di filosofia e teologia al collegio degli scolopi di Albano. Nel 1777 fu trasferito a Ragusa e nel 1781 a Urbino. In seguito insegnò fisica al collegio Nazareno di Roma. Nel 1787 fu inviato a insegnare filosofia a Nola, poi fisica all'Accademia militare della Nunziatella a Napoli. Nel 1798 fu chiamato a Roma dal governo repubblicano, e fu nominato commissario del governo nel dipartimento del Trasimeno. Nel 1799 divenne ministro delle Finanze. Caduta la Repubblica romana, fu esule a Marsiglia, poi si recò a Parigi, dove presentò alcune sue memorie all'Académie des sciences. Nel 1802 divenne ispettore delle polveri e dei salnitri per la <i>Repubblica italiana</i> , presieduta da Napoleone Bonaparte fino alla sua trasformazione in <i>Regno d'Italia</i> nel 1805. Dal 1812 Breislak divenne membro dell'Istituto Lombardo. Fece parte della Royal Society e di numerose altre accademie.
Principali ambiti di ricerca	Si occupò soprattutto di geologia, inserendosi nella polemica tra "plutonisti" e "nettunisti" e prendendo posizione in favore dei primi. Compilò importanti trattati di geologia, tra cui <i>l'Introduzione alla geologia</i> (Milano, 1811), volume tradotto anche in francese (Parigi, 1812). Va annoverato tra i fondatori della vulcanologia italiana. Condusse importanti ricerche geologiche in Campania e in Lombardia.
Fonti bibliografiche e archivistiche	<u>Dizionario biografico degli Italiani 14 (1972) (L. Gennari).</u> [POG]